

**CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI
MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI – ANNI 2025-2029**

TRA

il **COMUNE DI CREMONA** (di seguito anche solo “Comune”), con sede a Cremona in Piazza del Comune n. 8, PEC ..., C.F. 00297960197, rappresentato da _____ in qualità di

E

l'**UNIVERSITÀ DI PAVIA** (di seguito anche solo “Università”), con sede a Pavia in Corso Strada Nuova n. 65, C.F. 80007270186, PEC ammministrazione-centrale@certunipv.it, in persona di _____, domiciliato per la carica a _____, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del ... in data ...

(di seguito, congiuntamente, per brevità, “Parti” o “Enti” e ciascuna, singolarmente, anche “Parte”)

VISTE

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. _____
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Pavia del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – Finalità

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di Cremona e l'Università di Pavia, il cui Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (di seguito “Dipartimento”) è l'esito di un percorso iniziato nel 1952 con l'istituzione a Cremona della *Scuola di paleografia musicale*.
2. Tramite la presente convenzione il Comune intende riconoscere e consolidare l'importante contributo culturale e formativo messo in atto dall'Università attraverso l'attività del Dipartimento. Tra l'Università, attraverso il Dipartimento e il Laboratorio Arvedi di Diagnostica non Invasiva (di seguito “Laboratorio”), e il Comune e il suo Sistema museale si è sviluppato un proficuo rapporto di collaborazione scientifica, anche grazie all'istituzione da parte del Dipartimento del *Corso di laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali*. Per tutto questo, il Dipartimento, centro di prima importanza a livello europeo per l'ambito musicologico e per la conservazione dei beni culturali, costituisce un punto di riferimento determinante per Cremona, attraverso il suo importante contributo culturale e formativo, oltre che alla sua attiva collaborazione scientifica con le diverse istituzioni locali.
3. Il Comune, in questi anni, ha inteso riconoscere e consolidare lo strategico contributo culturale e formativo messo in atto dal Dipartimento attraverso la partecipazione ad attività di promozione, valorizzazione e ricerca con le diverse Istituzioni cittadine. In questa prospettiva è necessario evidenziare il ruolo del Comune quale soggetto referente del Piano di salvaguardia del patrimonio UNESCO “Saper fare liutario tradizionale cremonese” per la città di Cremona e il sostegno fondamentale della Fondazione Arvedi Buschini, attraverso l'attivazione del Progetto “Polo Cremonese dell'Università di Pavia”, ruolo che favorisce l'integrazione di competenze e la condivisione di conoscenze sul territorio, con progetti congiunti di ricerca e promozione e con il coinvolgimento del Sistema museale della città di Cremona.
4. Obiettivo della presente convenzione è di favorire e incrementare i rapporti di collaborazione tra il

Comune e l'Università, tramite il sostegno al Dipartimento. Le attività interdisciplinari di formazione e di ricerca scientifica del Dipartimento saranno al centro della stretta sinergia tra le Parti, con una particolare attenzione al tema della co-partecipazione a progetti congiunti, come ad esempio quelli finanziati da fondazioni locali (Fondazione Arvedi Buschini e/o Fondazione Stauffer), quelli coordinati dal Comune nell'ambito del Piano di salvaguardia e quelli relativi alle tematiche musicologiche e di conservazione dei beni culturali.

ARTICOLO 2 – Impegni del Comune di Cremona

Il Comune si impegna a:

1. concedere in comodato d'uso gratuito all'Università il Palazzo Eliseo Raimondi (fatti salvi i locali attualmente in uso da parte della Fondazione Stauffer), sito a Cremona, in Corso Garibaldi n. 178, come da planimetrie allegate (1- piano cantina; 2- piano terra; 3- piano ammezzato; 4- piano primo; 5- piano secondo; 6- piano terzo), che formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione, mantenendo a proprio carico la manutenzione straordinaria;
2. individuare, tra le proprie risorse umane, 1 (un) dipendente inquadrato nella categoria B del CCNL del comparto Regioni e autonomie locali disponibile a prestare servizio temporaneamente presso palazzo Raimondi;
3. erogare un contributo annuale di Euro 105.000,00 a sostegno della presenza dell'Università sul territorio. Il contributo verrà erogato all'Università di Pavia a seguito della presentazione della relazione, nonché della verifica di target e indicatori così come previsti dall'art. 3, comma 2, della presente convenzione;
4. partecipare ai lavori di monitoraggio e verifica descritti nel successivo art. 3;
5. contribuire, per quanto di competenza, alla realizzazione delle finalità esplicitate nell'articolo 1 e proseguire nella realizzazione dei diversi percorsi interistituzionali volti a rafforzare il posizionamento della città di Cremona in ambito nazionale e internazionale, evidenziando in essi il valore delle competenze scientifiche del Dipartimento e il suo prestigio.

ARTICOLO 3 – Impegni dell'Università di Pavia

1. L'Università si impegna a:

- a) mantenere a Cremona la sede del Dipartimento a cui afferiscono i Corsi di laurea triennale e magistrale in Musicologia, il Corso di laurea interclasse in Scienze letterarie e dei beni culturali, il Corso di laurea magistrale in Storia e valorizzazione dei beni culturali – *curriculum* Fonti e strumenti per la storia dell'arte e il Corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Conservazione e restauro dei beni culturali (PFP 6: Strumenti musicali. Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici) abilitante all'esercizio della professione di restauratore di beni culturali (Classe LMR/02), nonché ogni altro corso di nuova istituzione attribuito al Dipartimento o per il quale il Dipartimento risulti associato;
- b) proseguire nelle attività di sviluppo e condivisione delle competenze del Dipartimento sul territorio di Cremona, anche rispetto ai temi dell'artigianato artistico locale, e potenziare l'investimento in attività di ricerca e formazione che siano motore trainante di sviluppo innovativo della conoscenza musicologica e della conservazione dei beni culturali. Il Corso e il Laboratorio costituiranno un nucleo importante di questo approccio multidisciplinare, grazie anche a progetti come il "Polo Cremonese dell'Università di Pavia", finanziato da Fondazione

Arvedi Buschini, e che vedranno la valorizzazione di temi legati alla tutela e salvaguardia del patrimonio della città (non solo liutario), in stretta sinergia con il Sistema museale della città di Cremona;

- c) consolidare e sviluppare presso la propria sede di Cremona le attività connesse ai Corsi di laurea sopra descritti nei modi e nelle forme più consone in base all'ordinamento universitario in un'ottica di sviluppo e miglioramento dell'offerta formativa, anche a vantaggio del territorio;
- d) collaborare con il Comune nella progettazione e realizzazione di eventi e attività culturali, concordando azioni puntuali attraverso appositi accordi, che potranno essere oggetto di specifiche attività di reperimento fondi.

2. L'Università si impegna inoltre a presentare al Comune, al termine di ogni anno accademico, una relazione riguardante l'attività del Dipartimento, che descriva l'offerta formativa, le attività di ricerca e internazionalizzazione, e contenga dati analitici riguardanti:

- il numero degli iscritti, distinti per corso di studi;
- la situazione occupazionale a fine percorso formativo;
- gli eventi, iniziative culturali e di ricerca organizzate a vantaggio della città.

Tale relazione dovrà comprendere, altresì, la rendicontazione dei target e degli obiettivi raggiunti, definiti di anno in anno con il Comune.

3. Il Dipartimento si impegna a collaborare alla condivisione di un programma attuativo dedicato al tema dell'orientamento, all'interno del quale verranno dettagliate tutte quelle azioni che le Parti intendono intraprendere.

Il programma dovrà essere condiviso entro il mese di settembre di ogni anno, in riferimento all'anno accademico successivo, prevedendo la co-progettazione e condivisione di un piano annuale di orientamento volto a:

- dettagliare le attività di orientamento che l'Università intende realizzare a favore delle scuole di ogni ordine e grado della città, ivi compresi eventi e incontri a tema dedicati alla cittadinanza;
- co-progettare la proposta di momenti di formazione e seminari rivolti a docenti delle scuole e/o dipendenti del Comune;
- co-progettare le iniziative di orientamento che l'Ateneo intende offrire ai propri studenti per favorire un percorso di ricerca attiva del lavoro;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di attività riferite ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento da offrire agli studenti delle scuole cittadine;
- co-progettare nuove azioni finalizzate alla conoscenza del tessuto socio-economico locale e la condivisione di Enti, Istituzioni e Servizi per favorire l'incrocio domanda/offerta di lavoro.

4. Con riferimento all'immobile di cui all'articolo 2, comma 1, si dà atto che l'Università ha in carico le utenze relative a calore, elettricità e acqua, gli oneri per la conduzione, gestione e manutenzione degli impianti compresi gli estintori, nonché la manutenzione ordinaria di tutte le componenti costruttive dell'edificio. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, per impianti si intendono: la cabina elettrica di trasformazione, il servizio di controllo domotico di gestione climatizzazione, l'impianto di riscaldamento e raffrescamento, l'impianto antincendio *water-mist*.

ARTICOLO 4 – Organizzazione del lavoro e sicurezza

1. Il Dipartimento e il Comune si coordineranno in merito all'organizzazione del lavoro del

dipendente del Comune stesso temporaneamente distaccato, per la programmazione dei turni e delle ferie, degli obiettivi e della valutazione delle performance. Il dipendente resta a tutti gli effetti dipendente del Comune di Cremona in merito a inquadramento, retribuzione e coperture assicurative.

2. Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
3. L'Università, nell'ambito delle risorse disponibili, provvederà al reperimento del personale necessario per le esigenze di funzionamento delle attività didattiche del Dipartimento.
4. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché alle disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
5. Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni delle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.
6. Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 in merito alla formazione generale sulla sicurezza sono a carico del Comune, la formazione specifica rischio basso e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al Dipartimento.
7. Il Direttore del Dipartimento, per quanto di competenza, vigila sull'osservanza di tali disposizioni da parte di tutto il personale presente ed operante negli ambienti di lavoro concessi in uso all'Università, segnalando eventuali inadempienze agli enti di appartenenza e promuovendo lo svolgimento delle prove di emergenza ed evacuazione obbligatorie secondo i dettami delle vigenti norme antincendio (cadenza annuale).

ARTICOLO 5 – Effetti e durata

La presente convenzione avrà validità cinque anni a decorrere dal 1 gennaio 2025.

È escluso il tacito rinnovo.

ARTICOLO 6 – Recesso

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, inviando all'altra Parte apposita comunicazione scritta, a mezzo di raccomandata a.r. o PEC, con un anticipo di almeno sei mesi, decorsi i quali il recesso sarà effettivo.

ARTICOLO 7 – Controversie

La presente convenzione è disciplinata dal diritto italiano. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione il Foro competente esclusivo è quello di Cremona.

ARTICOLO 8 – Sottoscrizione e spese contrattuali

La presente convenzione viene sottoscritta dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 in un unico originale elettronico. L'Università provvederà alla bollatura della presente convenzione in modalità virtuale, in forza di autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio locale di Pavia, n. 1 del 22.11.2001 e, altresì, alla

registrazione, trattandosi di atto che include la messa a disposizione gratuita di beni immobili. L'imposta sarà versata in misura fissa, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della tariffa parte prima, "Atti soggetti a registrazione in termine fisso", allegata al DPR 131/1986."

ARTICOLO 9 – Privacy

Le Parti dichiarano di essere informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali e ne autorizzano il trattamento su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipulazione e all'esecuzione del rapporto instaurato con la presente convenzione, nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione della convenzione stessa o in virtù di disposizioni normative, nel rispetto del Regolamento (UE) 679/2016 (di seguito GDPR) e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 così come da ultimo modificato con il D. Lgs. 101/2018. Le informative estese sul trattamento dati sono disponibili on-line sui siti internet delle Parti rispettivamente ai seguenti indirizzi: <https://privacy.unipv.it/> e <https://www.comune.cremona.it/privacy>.

Eventuali accordi specifici in materia di trattamento dei dati personali che si rendessero necessari in corso di validità della presente convenzione saranno disciplinati dalle Parti mediante la formalizzazione di integrazioni alla presente clausola o nuovi appositi accordi.

Cremona,⁽¹⁾

Pavia,⁽¹⁾

Comune di Cremona

Università di Pavia

Il Sindaco

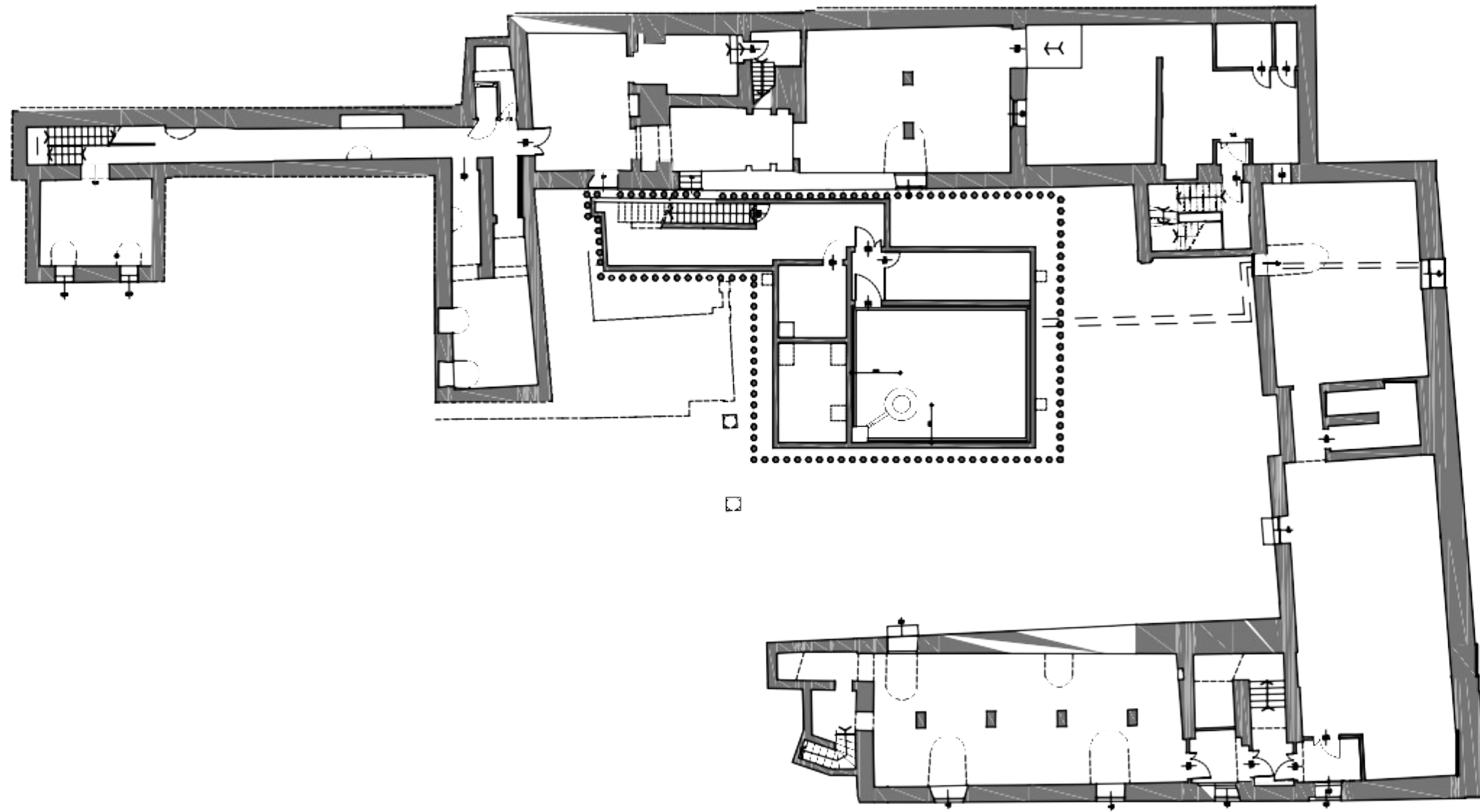
Il Rettore

Prof. Gianluca Galimberti

Prof. Francesco Svelto

[Atto sottoscritto digitalmente – ⁽¹⁾ Rispettive date di sottoscrizione digitale]

Piano cantina



Piano terra



Piano ammezzato

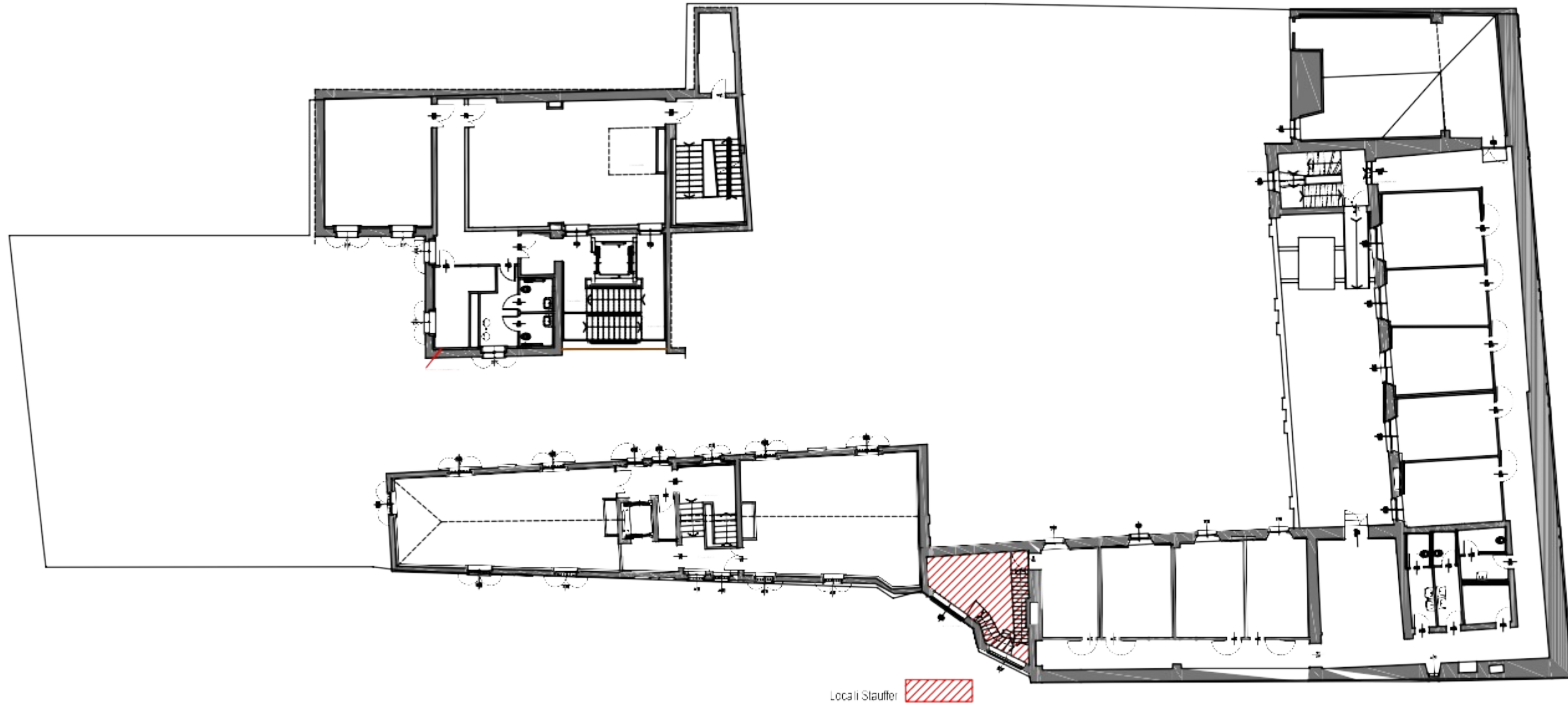


Piano primo



Locali Staufer 

Piano secondo



ALLEGATO 6

Piano terzo

